

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con Pocket Riti Settimana Santa € 2,00

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



L'UNIVERSITÀ.

BARI

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione l'Africano 264-70124 Bari. Sede centrale di Bari (prefisso 080): Informazioni 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione.politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache Italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470265

(economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it).

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 95

www.lum.it



DECARO: «GUERRA ANCHE AI FURBETTI DELL'AUTOCERTIFICAZIONE»

Bari, taglio della Tasi e lotta agli evasori

Amtab, pensionati sotto il gelo per la tessera

PERCHIAZZI IN CRONACA >>



FISCO Il Comune taglia la Tasi

PUGLIA: REGIONALI ANCORA VETI INCROCIATI SULLE LISTE. NCD CERCA DI RICUCIRE

Vitali riapre a Schittulli ma richiude ai fittiani doc

Fitto al Cav: escludere gli uscenti sarebbe un suicidio
Emiliano sulla Tap: non voglio un Pd industrialista

MARTELLOTTA ALLE PAGINE 4 E 5 >>

GOVERNO PRESENTATO IL DEF. IL PREMIER: «CRESCITA ALLO 0,7%, MA SONO PRUDENTE»

La manovrina di Renzi né tagli né nuove tasse

Meno entrate, ma più soldi dagli evasori

IL NODO SCORSOIO CHE STRANGOLA L'ECONOMIA
di GIOVANNI VALENTINI

Spendiamo troppo, produciamo troppo poco, paghiamo troppe tasse. E così ci impoveriamo sempre di più. La spirale perversa che attanaglia l'economia italiana sta tutta in questo mortale paradosso. Toccherà ora al Documento di economia e finanza (Def), previsto entro la fine della settimana, provare a tagliare il nodo scorsoio che minaccia di strangolare il nostro Paese, compromettendo le sue possibilità di ripresa e di crescita.

Partiamo da un dato di fatto. La cosiddetta "spending review", nonostante tutti i tagli e le riduzioni di personale, non è riuscita finora a scalfire il moloch della spesa pubblica. Nel quarto trimestre del 2014, anzi, le uscite totali sono aumentate del 2,6%, con un'incidenza in rapporto al Pil (Prodotto interno lordo) che è salita dal 56,1% dell'anno precedente al 57,6.

SEGUE A PAGINA 17 >>



SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3 >>

LA PESTE XYLELLA ANCHE SPAGNA, PORTOGALLO E GRECIA ORIENTATI A FERMARE I PRODOTTI PROVENIENTI DALL'ITALIA

Ulivi, Puglia sott'odio

Il governo di Parigi blocca 102 specie vegetali. Ok dall'Ue
Il ministro Martina alla Gazzetta: decisione inopportuna

Oggi vertice a Bari e poi a Lecce con il commissario Silletti. Lite tra Procura leccese e lam di Valenzano

● «L'embargo della Francia lo ritengo inopportuno». Così il ministro Martina a proposito delle misure adottate da Parigi contro i prodotti agroalimentari pugliesi per effetto della Xylella. In allarme i vivaisti, anche nella zona di Foggia.

SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7 >>



XYLELLA Gli ulivi segnati per la «eradicazione»

LA GRANDEUR FRANCESE CONTRO IL BELPAESE
di MARCO MANGANO

Ci mancava pure la guerra commerciale, con il ritorno in grande stile degli Stati sovrani e della Grandeur postgolista. A rimetterci la Puglia, la sua agricoltura, la sua olivicoltura, i suoi prodotti di alta qualità, i suoi paesaggi, il suo Dna, la sua storia. Qualcuno parla di attacco «terroristico» da parte dei cugini d'Oltralpe. Non scherziamo. Ma la decisione del ministro francese dell'Agricoltura, Stéphane Le Foll, di bloccare le importazioni dalla Puglia di vegetali a rischio Xylella Fastidiosa ci lascia sgomenti.

Giulio Andreotti diceva che «a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca». E chi avrebbe potuto dargli torto? Non sarebbe, infatti, agevole affrontare la questione senza tenere presente che Parigi ha sempre ritenuto che l'agricoltura continentale fosse Cosa Sua.

SEGUE A PAGINA 17 >>

BLITZ DI POLIZIA, LA CORTE DI STRASBURGO CONDANNA L'ITALIA

«Alla Diaz fu tortura durante il G8 di Genova»

SERVIZIO A PAGINA 12 >>



DOPO IL BLITZ Tracce di sangue sul pavimento nella scuola Diaz

UN PAESE SENZA TORTURE

di SERGIO LORUSSO

Nonostante l'eccesso di penalizzazione che contraddistingue il nostro ordinamento, nel quale ad ogni piè sospinto nasce o si propone una nuova fattispecie di reato, l'Italia continua a non prevedere il delitto di tortura, che pure l'adesione a Convenzioni internazionali come quella adottata dall'ONU nel 1984, e ratificata dal nostro Paese, imporrebbe.

A PAGINA 17 >>

IL CASO DOMANI NUOVA UDIENZA: LA «LICENZA» SCADDE DOMENICA

Marò, di nuovo davanti al giudice ma solo per la proroga del permesso

Il pm indiano non si oppone alla richiesta di Latorre



MARÒ
Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, i due fucilieri di Marina (entrambi pugliesi) sotto processo in India

ARCADIO A PAGINA 11 >>

TRASPORTI

Il «Piano» della Puglia
Mobilità come diritto

SERVIZI A PAGINA 9 >>

RICERCA A BARI

«Ridurre il colesterolo
per bloccare il tumore»

BARILE A PAGINA 10 >>

BLANCO HOTEL
CASTELLANETA MARINA

LA TUA CASA
A DUE PASSI DAL MARE

Prenota una vacanza lunga trent'anni

331 149 66 97 - blancohotel.it

LA GUERRA JIHADISTA

LUNGA SCIA DI SANGUE

ALTRA CARNEFICINA

Circa 600 detenuti della prigione di Badush, vicino a Mosul, avevano subito la stessa sorte: radunati e uccisi con colpi alla tempia



IRAQ Il ritrovamento delle fosse comuni

Iraq, orrore Isis a Tikrit 2mila corpi in fosse comuni

Salme sotto esame. Forse sono i soldati massacrati nella base di Speicher

● **BAGHDAD.** I primi resti di quelli che si ritiene siano i corpi dei circa 2.000 soldati iracheni uccisi dieci mesi fa dai jihadisti dello Stato islamico (Isis) a nord di Baghdad sono stati rinvenuti nelle ultime ore in fossi comuni a Tikrit, località da giorni riconquistata dalle truppe governative e dalle milizie filo-iraniane dopo esser rimasta sotto il controllo dell'Isis dal giugno scorso.

Il governo di Baghdad afferma che finora i medici legali stanno conducendo le autopsie su una decina di corpi. Questi sono stati ritrovati nell'area estesa dell'ex complesso presidenziale della città natale di Saddam Hussein. Secondo le fonti governative nelle prossime ore potrebbero venire alla luce i resti di centinaia di corpi. Durante la loro avanzata verso Mosul nelle regioni di al Anbar, Salaheddin e Ninive, i jihadisti dello Stato islamico avevano catturato circa 1.700 militari in fuga dalla base militare Speicher, un ex compound statunitense alla periferia di Tikrit trasformato in caserma dell'esercito governativo iracheno.

Poco dopo, l'Isis aveva diffuso dei filmati in cui mostrava le esecuzioni di massa compiute contro i militari. Alcuni soldati sono stati giustiziati sommariamente con colpi di arma da fuoco alla testa e gettati nel Tigri. Altri sono stati fatti scendere da camion nei quali erano stati stipati e poi falciati da raffiche di fucili automatici.

Il crimine ha avuto forti ripercussioni politiche, col governo dell'allora premier Nuri al Maliki accusato dai familiari e da deputati di non aver fatto di tutto per proteggere i soldati di fronte all'avanzata dell'Isis.

Tikrit è stata riconquistata dalle forze lealiste di Baghdad grazie al decisivo aiuto dell'Iran, che ha addestrato e armato migliaia di miliziani sciiti. Ma la loro presenza nel teatro sunnita a nord di Baghdad contribuisce a esasperare l'odio confessionale da cui l'Isis

trae parte del sostegno popolare nelle depresse regioni rurali sunnite.

Ma anche i recenti raid aerei della Coalizione internazionale guidata dagli Stati Uniti hanno aperto il varco all'avanzata delle forze di Baghdad su Tikrit, che ha resistito in mano all'Isis diverse settimane prima di soccombere. Il massacro della base Speicher è solo uno

degli orrendi crimini di cui si sono macchiati i jihadisti dello Stato islamico. Centinaia di civili e miliziani sunniti di al Anbar, membri di clan ostili all'Isis, sono stati uccisi e decapitati nei mesi scorsi. Circa 600 detenuti della prigione di Badush, vicino Mosul, avevano subito la stessa sorte: radunati, fatti inginocchiare e poi uccisi con colpi di pistola alla tempia.

NUCLEARE CONTROLLI AL CANTIERE. RILEVATA UNA CONCENTRAZIONE DI CARBONIO PIÙ ELEVATA

Scatta l'allarme in centrale francese «Anomalia tecnica» nel serbatoio di un reattore a Flamanville

● **PARIGI.** L'anomalia nella copertura del reattore Epr di Flamanville, la cui costruzione è iniziata nel 2007 e dovrebbe terminare nel 2017, è emersa nel corso di una verifica di routine da parte delle due aziende responsabili del cantiere, Edf e Areva.

"I controlli - spiega una nota congiunta - mostrano che uno dei parametri non era rispettato in una zona, che presentava una concentrazione di carbonio più elevata della media". Le due aziende hanno quindi disposto una nuova serie di controlli, in

accordo con l'Autorità per la sicurezza nucleare e il ministero dell'Ambiente. I risultati, secondo il ministro Segolene Royal citata da Le Figaro, sono attesi per ottobre. Il cantiere di costruzione, nel frattempo, prosegue.

Il reattore Epr utilizza una tecnologia nucleare di terza generazione, sviluppata dalla due aziende francesi, che dovrebbe consentire una produzione di energia più efficiente. Attualmente ce ne sono due in costruzione, uno a Flamanville e uno a Olkiluoto, in Finlandia, ma entrambi i cantieri hanno subito

ripetuti ritardi e problemi. L'entrata in funzione e la connessione con la rete elettrica del reattore Epr di Flamanville, in particolare, era inizialmente prevista per il 2012, ma è stata rinviata diverse volte.

«Anomalie sono state individuate nella composizione dell'acciaio di determinate porzioni del coperchio e del fondo del serbatoio» ha detto Guillaume Bouyt, capo della divisione locale dell'authority (ASN), citato dai media francesi.

L'anniversario Omicidio Nemtsov minuto di «rumori» davanti al Cremlino

■ **MOSCA.** Centinaia di persone hanno voluto ricordare a 40 giorni dall'uccisione Boris Nemtsov, l'ex vicepremier diventato un leader dell'opposizione anti Putin. Il minuto di silenzio è stato trasformato in un «minuto di non silenzio», come simbolo del fatto che non si può tacere dopo questo delitto. Molti hanno deposto fiori sul ponte davanti al Cremlino, dove è avvenuto l'omicidio, mentre alcuni automobilisti si sono fermati o hanno suonato il clacson. A Nemtsov è stato reso omaggio anche a Nizhni Novgorod, città di cui era stato governatore dove decine di persone hanno composto con i loro corpi il nome di Boris. Anche il blogger Aleksei Navalni, il nemico numero uno di Putin, ha reso omaggio a Nemtsov, deponendo dei fiori sul luogo del delitto. Sul posto anche un altro oppositore, Ilià Iashin, che ha chiesto alle autorità la creazione di un memoriale sul ponte dove Nemtsov è stato ucciso.



TERNA GROUP

AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE PRESENTAZIONE DI INTEGRAZIONI PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società TERNA Rete Italia S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani N° 70 (C.F. 11799181000), in nome e per conto della TERNA SpA (C.F. 05779661007), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani N° 70,

COMUNICA

di aver presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. le integrazioni volontarie progettuali ed ambientali per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente a:

«Razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale a 380/220/150 kV nell'area del Parco del Pollino»

Il progetto «Razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale a 380/220/150 kV nell'area del Parco del Pollino» è volto alla «Revisione della prescrizione n.1 del Decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998» relativa alla «Realizzazione di un elettrodotto a 380 kV atto a collegare la stazione elettrica di Laino (CS) con quella di Rizziconi (RC)». Tale prescrizione recitava:

«1. Entro un anno dalla entrata in esercizio del nuovo elettrodotto dovrà essere dismessa la linea elettrica a 380 kV Laino-Rossano (terna 322) tra la stazione di Laino ed un punto da individuare tra le località Colle Vigilante e Vallone Volpone».

La richiesta di revisione della prescrizione 1 del decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998, ovvero di mantenere in servizio il tratto della linea 380 kV «Laino - Rossano», deriva dalla necessità di esportare tutto il surplus di energia disponibile in Calabria, senza alcun compromesso sulla sicurezza della rete elettrica.

Alla richiesta di revisione della richiamata prescrizione 1 è associata una razionalizzazione nell'area del Parco del Pollino che completa quella presentata in ottemperanza alla prescrizione n.2 dello stesso Decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998, attualmente in verifica presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il progetto è stato sottoposto a VIA Nazionale, con istanza presentata in data 17/05/2010 con nota prot. TE/P2010006389.

Della presentazione di tale istanza, in data 29/07/2010, è stato dato «Avviso al Pubblico» sui quotidiani «Corriere della Sera», «Libero», «Gazzetta del Mezzogiorno» e «Gazzetta del Sud», e la documentazione tecnica è stata depositata per la consultazione pubblica presso le Regioni Basilicata e Calabria; le Province di Potenza e Cosenza; ed i Comuni di Laino Borgo, Castrovillari, Morano Calabro, San Basile, Rotonda, Castelluccio Inferiore e Viggianello.

L'intervento nel complesso prevede:

- INTERVENTO 1:**
 - Realizzazione del raccordo aereo a 220 kV «Laino - Tusciano» interessante i Comuni di Laino Borgo (Cs) e Castelluccio Inferiore (Pz) (ca. 3 km), con spostamento dell'ingresso dalla stazione di Rotonda a quella di Laino;
 - Demolizione dell'elettrodotto aereo 220 kV «Rotonda - Tusciano» non più esercizio che interessa i Comuni di Rotonda (Pz), Laino Borgo (Cs) e Castelluccio Inferiore (Pz) (ca. 5 km).
- INTERVENTO 2:**
 - Realizzazione del raccordo aereo 150 kV in variante all'elettrodotto 220 kV, declassato a 150 kV, Rotonda-Mucone All.per complessivi 3,5 km ricadenti nel Comune di Rotonda (Pz);
 - Realizzazione del raccordo aereo di circa 350 m a 150 kV tra la CP Castrovillari e la linea aerea 150 kV «Rotonda-Mucone All.» nel Comune di Castrovillari (Pz);
 - Demolizione dell'elettrodotto aereo a 150 kV «Rotonda - Castrovillari» di circa 25,7 km nei Comuni di Rotonda (Pz), Morano Calabro (Cs) e Castrovillari (Cs).
- INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E DECLASSAMENTO:**
 - Demolizione dell'elettrodotto aereo a 150 kV «Rotonda - Palazzo II» di circa 19,7 km nei Comuni di Rotonda (Pz), Laino Castello (Cs), Mormanno (Cs), Papisidero (Cs) e Orsomarso (Cs);
 - Declassamento a 150 kV dell'elettrodotto aereo a 220 kV «Rotonda-Mucone All.».
- MANTENIMENTO IN SERVIZIO DELL'ESISTENTE ELETTRODOTTO A 380 kV «Laino - Rossano»** T.322 dalla SE di Laino fino al sostegno n.88, della lunghezza di 30 km, interessante i Comuni di Rotonda (Pz) e Viggianello (Pz) in Basilicata e San Basile (Cs), Laino Borgo (Cs) e Morano Calabro (Cs) in Calabria (prescrizione n.1 decreto VIA n.3062 del 19/06/1998).

Tale progetto viene presentato in considerazione:

- dell'oggettiva impossibilità di ridurre gli elementi di Rete nell'area in esame, pena l'inadeguatezza della Rete stessa a supportare l'aumentato fabbisogno energetico, con gravi rischi di disservizio;
- della validità del progetto di razionalizzazione elaborato da Terna, riconosciuta e condivisa dagli EE.LL. territorialmente interessati (Ente

- Parco Nazionale, Regioni, Comuni);
- dell'approccio sostenibile di Terna alla pianificazione elettrica, volto ad ottimizzare l'utilizzazione della Rete esistente (nello specifico mantenendo in esercizio la linea Laino-Rossano) prima di prevedere eventuali sviluppi della stessa, che vadano ad interessare nuovi ambiti territoriali.

Inoltre, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto interferisce con le seguenti aree SIC e ZPS, tutte all'interno del Parco Nazionale del Pollino (codice EUAP0008):

- ZPS IT79310303 «Pollino e Orsomarso»;
- ZPS IT9210275 «Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi»;
- SIC IT9310025 «Valle del Fiume Lao».

Con nota prot. TRISPA/P20150002550 del 20/03/2015 ha provveduto a trasmettere ai competenti Ministeri la documentazione integrativa volontaria per la prosecuzione della procedura di VIA.

Copia delle integrazioni è stata trasmessa con la stessa nota a tutti gli Enti che devono esprimere parere ambientale.

- Copia della documentazione integrativa è depositata per la pubblica consultazione presso:
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
 - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
 - Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Compatibilità ambientale - Viale Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 - Potenza (PZ);
 - Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente - Ufficio VIA - Viale Isonzo, 414 - 88100 Catanzaro (CZ);
 - Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente - Piazza delle Regioni, 1 - 85100 - Potenza (PZ);
 - Provincia di Cosenza - Settore Ambiente e Demanio Idrico - Viale Crati - C.da Vagliolisè - 87100 - Cosenza (CS);
 - Comune di Castelluccio Inferiore - Largo Marconi, n.1 - CAP 85040 (PZ);
 - Comune di Rotonda - Via Roma, n° 56 - 85048 Rotonda (PZ);
 - Comune di Viggianello - Corso Senatore De Filpo, 22 - 85040 Viggianello (PZ);
 - Comune di Laino Borgo - Viale B. Longo 2 - 87014 - Laino Borgo (CS);
 - Comune di Laino Castello - Via Orlando S. Severino 5 - 87015 - Laino Castello (CS);
 - Comune di Mormanno - Via Alighieri - 87026 - Mormanno (CS);
 - Comune di Papisidero - Via Municipio 9 - 87020 - Papisidero (CS);
 - Comune di Orsomarso - Piazzetta Sant'Antonio - 87020 Orsomarso (CS);
 - Comune di Morano Calabro - Piazza Giovanni XXIII - 87016 - Morano Calabro (CS);
 - Comune di Castrovillari - Piazza Vittorio Emanuele II - 87012 Castrovillari (CS);
 - Comune di San Basile - Piazza Paolo Bellizzi 2 - 87010 San Basile (CS).

La documentazione depositata è consultabile anche sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

La tipologia degli interventi non comporta particolare impatto sul territorio; infatti, il tratto dell'elettrodotto a 380 kV da mantenersi in esercizio è da tempo realizzato ed ormai fa parte integrante del paesaggio e non costituisce particolare criticità; i nuovi limitati interventi da realizzare, oggetto anch'essi di valutazioni di impatto ambientale, non comportano particolare impatto sul territorio salvo che eventualmente per l'aspetto paesaggistico legato alla presenza dei sostegni e dei conduttori che, nella specie, sono stati oggetto comunque di attente ed approfondite valutazioni al fine di una collocazione, per quanto possibile, meno invasiva. Per le zone tutelate di cui sopra, alcune appena lambite, ed altre assolutamente inevitabili, la particolare attenzione posta, i benefici apportati dalla proposta di razionalizzazione delle linee esistenti e le misure di mitigazione previste nella Relazione per la Valutazione di Incidenza, rendono gli interventi compatibili.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., entro il termine di **60 (sessanta)** giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui sopra; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it.

Terna Rete Italia SpA
Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799181000
REA 1328587
Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v. - Socio Unico
Direzione e coordinamento di «Terna Rete Italia Nazionale S.p.A.»